

VECCHIO REGOLAMENTO	NUOVO REGOLAMENTO
<p data-bbox="309 331 711 376">COMUNE DI PISA</p> <p data-bbox="296 439 735 568"><i>CONSIGLIO CITTADINO PER LE PARI OPPORTUNITA'</i></p> <p data-bbox="317 678 703 723">REGOLAMENTO</p> <p data-bbox="272 929 751 1032">Approvato dal Consiglio Comunale con del. del 29/07/99 n° 54 esecutivo il 12/08/99</p> <p data-bbox="279 1249 743 1476">Regolamento della Commissione Comunale per le Pari Opportunità denominata "Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità".</p> <p data-bbox="272 1565 655 1599"><i>Art.1. Istituzione e finalità.</i></p> <p data-bbox="341 1608 751 1964">1. In base al principio di parità stabilito dall'art.3 della Costituzione, è istituita la Commissione Comunale per le Pari Opportunità denominata "Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità" (già denominata con Delib. C.C. n.542/88</p>	<p data-bbox="783 331 1185 376">COMUNE DI PISA</p> <p data-bbox="770 439 1209 568"><i>CONSIGLIO CITTADINO PER LE PARI OPPORTUNITA'</i></p> <p data-bbox="791 633 1177 815">PROPOSTA NUOVO REGOLAMENTO</p> <p data-bbox="762 922 1209 1072">Elaborata dalla Commissione Regolamento del Consiglio Cittadino. Fine lavori 1 Ottobre 2007.</p> <p data-bbox="762 1552 1166 1585"><i>Art.1. Istituzione e finalità.</i></p> <p data-bbox="831 1594 1209 1991">1. In base al principio di parità stabilito dall'art.3 della Costituzione, è istituito il "Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità" (già denominato con Deliberazione C.C. n.542/88 "Commissione Comunale per le Pari</p>

"Commissione comunale per le Pari Opportunità tra uomo e donna"), con specifica finalità di promuovere azioni positive nei confronti delle donne e rimuovere gli ostacoli sociali e culturali che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti del genere femminile.

2. Il Consiglio cittadino è organo consultivo del Consiglio Comunale ed ha sede nel Palazzo Comunale. In ogni caso può convocare le sedute in qualsiasi sede ritenuta opportuna.

3. Il Consiglio cittadino esercita le sue funzioni in piena autonomia; cura rapporti con gli enti e gli organismi con i quali individua forme anche continuative di collaborazione, di coordinamento di iniziative e di programmi comuni. Cura inoltre i rapporti con ogni altro soggetto che concorra alla realizzazione delle finalità del Consiglio cittadino stesso.

Opportunità tra uomo e donna"), con specifica finalità di: promuovere l'ottica di genere in tutti gli ambiti politici e amministrativi; valorizzare le differenze di genere, in particolare promuovendo azioni positive nei confronti delle donne e rimuovendo gli ostacoli sociali e culturali che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti del genere femminile.

2. Il Consiglio Cittadino è organo consultivo del Consiglio Comunale ed ha sede nel Palazzo Comunale. In ogni caso può convocare le sedute in qualsiasi sede ritenuta opportuna.

3. Il Consiglio Cittadino esercita le sue funzioni in piena autonomia; cura i rapporti con gli enti e gli organismi con i quali individua forme anche continuative di collaborazione, di coordinamento di iniziative e di programmi comuni. Cura inoltre i rapporti con ogni altro soggetto che concorra alla realizzazione delle finalità del Consiglio Cittadino stesso.

Art.2. Compiti del Consiglio cittadino.

Il Consiglio cittadino ha funzioni consultive, propositive, conoscitive, riguardo le problematiche femminili, nei confronti di tutti gli organi di governo della città (Consiglio Comunale, Sindaco, Giunta). **In particolare esprime pareri sul bilancio, sul piano strutturale e sul regolamento urbanistico.** Può esprimere parere su ogni altro atto amministrativo di rilevante e diretto interesse per le finalità della commissione. Ha poteri propri di iniziativa nel formulare al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio Comunale specifiche proposte.

Art.2. Compiti del Consiglio Cittadino.

1. Il Consiglio Cittadino svolge in un'ottica di genere funzioni consultive, propositive e conoscitive, riguardo le tematiche di competenza di tutti gli organi di governo della Città (Consiglio Comunale, Sindaco/a, Giunta). In particolare esprime pareri sul bilancio, sul piano strutturale, sul regolamento urbanistico e in generale sui documenti di programmazione. Può esprimere parere su ogni altro atto amministrativo di rilevante e diretto interesse per le finalità del Consiglio Cittadino. Ha poteri propri di iniziativa nel formulare al/alla Sindaco/a, alla Giunta e al Consiglio Comunale specifiche proposte.

Al fine di espletare i compiti di cui al presente articolo, alla Presidenza del Consiglio Cittadino vengono inviate d'ufficio le convocazioni contenenti l'ordine del giorno delle Commissioni Consiliari e del Consiglio Comunale, copia dei documenti di programmazione, nonché di ogni altro atto amministrativo di cui sia fatta richiesta.

Art.3. *Composizione e durata.*

1. Il Consiglio Cittadino è formato dall'Assessore con delega alle Pari Opportunità e da chi ne faccia esplicita richiesta al Sindaco tra le assessore, le elette del Consiglio Comunale, le elette nei Consigli di Circoscrizione, le Presidenti dei Comitati Pari Opportunità degli Enti Pubblici e Privati; è formato inoltre dalle **rappresentanti delle organizzazioni**, delle associazioni politiche e sociali e **dalle associazioni presenti sul territorio comunale.**

2. Le organizzazioni politiche e sociali, le associazioni interessate ad esprimere una propria rappresentante nel Consiglio cittadino, devono presentare al Sindaco una domanda con il nominativo della designata, unito allo statuto dell'organizzazione di appartenenza e/o corredato di un breve profilo delle attività svolte. La valutazione di ammissibilità è rimessa al Sindaco e all'Assessore con delega alle Pari Opportunità. **Le eventuali domande di inserimento che**

Art.3. *Composizione e durata.*

1. -Il Consiglio Cittadino è formato dall'Assessore/a con delega alle Pari Opportunità e da chi ne faccia richiesta scritta e protocollata al/alla Sindaco/a e per conoscenza all'Ufficio Pari Opportunità, tra le assessore, le elette del Consiglio Comunale, le elette nei Consigli di Circoscrizione, le/i Presidenti dei Comitati Pari Opportunità degli Enti Pubblici e Privati; è formato inoltre dalle **rappresentanti delle organizzazioni politiche, sindacali, sociali e delle associazioni presenti sul territorio comunale e costituite da almeno due anni.**

2. Le organizzazioni e associazioni di cui al precedente comma, interessate ad esprimere una propria rappresentante nel Consiglio Cittadino, debbono presentare al/alla Sindaco/a entro il termine perentorio previsto da apposito bando, specifica domanda corredata dei seguenti documenti:
- copia dell'atto costitutivo o dell'accordo degli/lle associati/e, da cui l'organizzazione o associazione risulti

<p>perverranno successivamente all'insediamento del Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità saranno valutate dall'Ufficio di Presidenza.</p>	<p>costituita da almeno due anni dalla data di indizione del bando;</p> <ul style="list-style-type: none">- copia dello statuto solo in caso di presentazione dell'atto costitutivo;- relazione indicante le iniziative più significative svolte negli ultimi due anni in tematiche di genere e lettera motivazionale a sostegno della domanda. La mancata presentazione, anche di uno solo, dei documenti richiesti comporterà l'automatica esclusione. <p>Le domande ritenute regolari saranno valutate da una apposita commissione così composta: Sindaco/a, Assessore/a con delega alle Pari Opportunità, Presidente del Consiglio Comunale, Dirigente alle Pari Opportunità che istruisce la pratica.</p> <p>Eventuali domande di inserimento presentate successivamente all'insediamento del Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità dovranno pervenire al suo Ufficio di Presidenza e p.c. all'Ufficio Pari Opportunità. Saranno ammesse alla valutazione secondo i criteri di cui all'art. 3 comma 2 soltanto le domande pervenute non prima di un anno</p>
--	--

<p>3. Le componenti della Consiglio cittadino restano in carica fino allo scadere del Consiglio Comunale. Decadono per dimissioni o per assenze non giustificate a tre sedute consecutive. In caso di decadenza, per dimissioni od assenze, della propria rappresentante, l'associazione, l'organizzazione politica o sociale che l'aveva designata, può comunicare all'Ufficio di Presidenza una nuova designazione.</p>	<p>dall'insediamento del Consiglio Cittadino delle Pari Opportunità. Le domande saranno valutate dall'Ufficio di Presidenza al completo delle sue componenti congiuntamente al/alla Dirigente alle Pari Opportunità.</p> <p>3. Le componenti del Consiglio Cittadino restano in carica fino allo scadere del Consiglio Comunale. Decadono per dimissioni o per assenze non giustificate a tre sedute consecutive o comunque per assenze pari al 60% delle sedute convocate in un anno. Le dimissioni e le assenze debbono essere comunicate in forma scritta all'Ufficio Pari Opportunità. Le assenze debbono essere giustificate per iscritto all'Ufficio Pari Opportunità entro cinque giorni dallo svolgimento della seduta. A seguito della comunicazione dell'avvenuta decadenza per dimissioni o assenze della propria rappresentante, l'Associazione o l'Organizzazione che l'aveva designata, può comunicare all'Ufficio di Presidenza e all'Ufficio Pari Opportunità una nuova</p>
---	---

<p>Art.4. <i>Elezione della Presidente, delle Vicepresidenti e dell'ufficio di presidenza. Disposizioni e compiti.</i></p> <p>1. La prima seduta è convocata dal Sindaco ed è presieduta dall'Assessora delegata alle Pari Opportunità.</p> <p>2. Nella prima seduta, vengono elette la Presidente e le Vicepresidenti, con votazione separata e a scrutinio segreto. La carica di Presidente è incompatibile con quelle di: Assessore, Presidente del Comitato Pari Opportunità d'Ente e di Presidente di Commissione Consiliare Permanente. Risulta eletta presidente del Consiglio Cittadino chi ha ottenuto il voto favorevole di almeno la metà più uno delle componenti assegnate. Eletta la Presidente si procede all'elezione delle Vicepresidenti: ciascuna componente il Consiglio</p>	<p>designazione.</p> <p>Art.4. <i>Elezione della Presidente, delle Vicepresidenti e dell'Ufficio di Presidenza. Disposizioni e compiti.</i></p> <p>1. La prima seduta del Consiglio Cittadino è convocata dal/la Sindaco/a entro tre mesi dall'insediamento del Consiglio Comunale ed è presieduta dall'Assessore/a con delega alle Pari Opportunità.</p> <p>2. Nella prima seduta vengono elette la Presidente e le Vicepresidenti, con votazione separata e a scrutinio segreto. La carica di Presidente è incompatibile con quelle di: Assessora, Presidente del Comitato Pari Opportunità d'Ente, Presidente di Commissione Consiliare, Presidente di Circoscrizione e Presidente del Consiglio Comunale. Risulta eletta presidente del Consiglio Cittadino chi ha ottenuto il voto favorevole di almeno la</p>
---	---

cittadino vota un solo nome. Risultano elette le componenti che hanno ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità l'ordine è stabilito con il **criterio dell'età**.

3. Nella prima seduta, viene costituito l'Ufficio di Presidenza formato dalla Presidente, dalle 2 Vicepresidenti, dall'Assessore con delega alle Pari Opportunità e dalla Presidente del Comitato d'Ente Comunale per le Pari Opportunità.

La Presidenza, se lo ritiene opportuno, può invitare alle riunioni le responsabili dei gruppi di lavoro.

La presidente, sentito l'Ufficio di Presidenza, che si esprime a maggioranza, ha il compito di redigere l'ordine del giorno, di curare l'attuazione delle iniziative decise dal Consiglio cittadino, di coordinare l'attività dei gruppi di lavoro.

metà più uno delle sue componenti.

Eletta la Presidente si procede all'elezione di due Vicepresidenti: ciascuna componente il Consiglio Cittadino vota un solo nome. Risultano elette le componenti che hanno ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità di voti risulta eletta la più giovane delle due.

3. Nella prima seduta, viene costituito l'Ufficio di Presidenza formato dalla Presidente, dalle due Vicepresidenti, dall'Assessora/e con delega alle Pari Opportunità e dal/la Presidente del Comitato d'Ente Comunale per le Pari Opportunità.

4. La Presidenza, se lo ritiene opportuno, può invitare alle riunioni le responsabili dei gruppi di lavoro. Le sedute dell'Ufficio di Presidenza sono ritenute valide con la presenza di almeno tre delle componenti.

La Presidente del Consiglio Cittadino, sentito l'Ufficio di Presidenza, che si esprime a maggioranza delle presenti, ha il compito di redigere l'ordine del giorno, di curare l'attuazione delle

4. La Presidente rappresenta il Consiglio cittadino, lo convoca, lo presiede, coordinandone le attività.

5 Il Consiglio cittadino è convocato dalla Presidente con l'invio dell'ordine del giorno al domicilio delle componenti, almeno **sette** giorni prima della seduta; in casi di urgenza il termine della convocazione è ridotto a 24/h. ed il relativo avviso potrà essere effettuato a mezzo telegramma, fax, posta elettronica e telefono. L'ordine del giorno è definito dall'Ufficio di presidenza, tenendo conto anche delle proposte formulate dal Consiglio cittadino al termine della riunione precedente. Il Consiglio cittadino è convocato anche quando ne facciano richiesta un quinto delle sue componenti. In tal caso la seduta del Consiglio cittadino deve aver luogo entro dieci giorni da quando la richiesta è pervenuta alla Presidente.

iniziative decise dal Consiglio Cittadino, di coordinare l'attività dei gruppi di lavoro.

5. La Presidente rappresenta il Consiglio Cittadino, lo convoca, lo presiede e ne coordina le attività.

6. Il Consiglio Cittadino è convocato dalla Presidente con l'invio dell'ordine del giorno al domicilio comunicato dalle componenti, a mezzo posta elettronica o fax o, in mancanza, per posta ordinaria almeno sette giorni prima della seduta; in casi di urgenza il termine della convocazione è ridotto a 24 h. ed il relativo avviso potrà essere effettuato a mezzo telegramma, fax, posta elettronica e telefono. L'ordine del giorno è definito dall'Ufficio di Presidenza, tenendo conto anche delle proposte formulate dal Consiglio Cittadino al termine della riunione precedente.

Il Consiglio Cittadino è convocato anche quando ne facciano richiesta un quinto delle sue componenti. In tal caso la seduta del Consiglio Cittadino deve aver luogo entro dodici giorni da

6 La seduta del Consiglio cittadino è valida, in prima convocazione, quando sia presente la metà più una delle componenti; in seconda convocazione è valida quando siano presenti almeno un terzo dei componenti.

E' richiesto il voto favorevole della maggioranza delle componenti per le seguenti votazioni:

- **programmi e progetti della Consiglio cittadino e dei gruppi di lavoro,**
- approvazione della relazione annuale.

7. Il Consiglio cittadino decide a voto palese, salvo che sulle questioni riguardanti persone o sugli argomenti per i quali, anche su proposta di una singola componente, il Consiglio cittadino decide di procedere con voto segreto.

quando la richiesta è pervenuta alla Presidente.

7. La seduta del Consiglio Cittadino è valida, in prima convocazione, quando sia presente la metà più una delle sue componenti; in seconda convocazione è valida quando siano presenti almeno un terzo delle sue componenti.

E' richiesto il voto favorevole della maggioranza delle componenti per l'approvazione della relazione annuale.

E' richiesto il voto favorevole di un terzo delle componenti per i programmi e i progetti del Consiglio Cittadino e dei gruppi di lavoro che richiedono stanziamenti. In tutti gli altri casi le decisioni sono assunte con il voto più favorevole di almeno la metà più uno delle presenti.

8. Il Consiglio Cittadino decide a voto palese, salvo che sulle questioni riguardanti persone o sugli argomenti per i quali, anche su proposta di una singola componente, il Consiglio Cittadino decide di procedere con voto segreto.

<p><i>Art.5. Gruppi di lavoro.</i></p> <p>1. Il Consiglio cittadino presenta al Sindaco e al Consiglio Comunale il programma annuale di attività, anche in relazione alla previsione di spesa del Bilancio Comunale. Periodicamente relaziona sull'attività svolta al Consiglio Comunale, secondo modalità concordemente definite.</p> <p>2. Il Consiglio cittadino svolge la propria attività anche tramite gruppi di lavoro, per i quali può avvalersi temporaneamente di esperti esterni da esso proposti. I gruppi di lavoro sono istituiti dal Consiglio cittadino che ne definisce i compiti, la durata e la composizione e sono composti da almeno sette componenti il Consiglio cittadino, scelte in base alla loro competenza</p>	<p>9. In caso di decadenza o dimissioni della Presidente, si procede alla rielezione della stessa e delle due Vicepresidenti secondo l'art. 4 comma 2. In caso di decadenza o dimissioni di una delle due o di entrambe le Vicepresidenti, si procede alla rielezione delle stesse secondo l'art. 4 comma 2.</p> <p>Art.5. Attività del Consiglio Cittadino e Gruppi di lavoro.</p> <p>1. Il Consiglio Cittadino presenta al/la Sindaco/a e al Consiglio Comunale il programma annuale di attività, anche in relazione alla previsione di spesa del Bilancio Comunale. Periodicamente relaziona sull'attività svolta al Consiglio Comunale, secondo modalità concordemente definite.</p> <p>2. Il Consiglio Cittadino svolge la propria attività anche tramite gruppi di lavoro, per i quali può avvalersi temporaneamente di esperti/e esterni/e da esso proposti. I gruppi di lavoro sono istituiti dal Consiglio Cittadino che ne definisce i compiti, la durata e la composizione e sono composti da almeno sette componenti il Consiglio Cittadino, scelte</p>
--	---

<p>e disponibilità. Ogni gruppo di lavoro individua una coordinatrice, che tiene contatti con la Presidente, le invia la convocazione del gruppo e partecipa ai lavori dell'Ufficio di presidenza, ogni volta che venga ritenuto opportuno il suo contributo. Ogni componente del Consiglio cittadino può partecipare anche ai gruppi di lavoro di cui non fa parte, senza diritto di voto.</p>	<p>in base alla loro competenza e disponibilità. Ogni gruppo di lavoro individua una coordinatrice, che tiene contatti con la Presidente, le invia la convocazione del gruppo e partecipa ai lavori dell'Ufficio di presidenza, ogni volta che venga ritenuto opportuno il suo contributo. Ogni componente del Consiglio Cittadino può partecipare anche ai gruppi di lavoro di cui non fa parte, senza diritto di voto.</p>
<p><i>Art.6. Attività d'informazione.</i></p> <p>In attuazione dell'art.2 L.R. n.14 del 23/2/1987, il Consiglio cittadino cura la divulgazione della propria attività, raccoglie e diffonde informazioni riguardanti la condizione femminile.</p>	<p><i>Art.6. Attività d'informazione.</i></p> <p>1. <i>I/</i> Consiglio Cittadino cura la divulgazione della propria attività, raccoglie e diffonde informazioni riguardanti le pari opportunità di genere.</p>
<p><i>Art. 7 Oneri finanziari - personale.</i></p> <p>1. Gli oneri finanziari per l'attività del Consiglio cittadino gravano su un apposito capitolo del bilancio comunale. I relativi impegni di spesa sono assunti, su proposta del Consiglio cittadino, dal Servizio Affari del Sindaco e della Giunta.</p>	<p><i>Art. 7 Oneri finanziari - personale.</i></p> <p>1. Gli oneri finanziari per l'attività del Consiglio Cittadino gravano su un apposito capitolo del bilancio comunale gestito dall'Ufficio Pari Opportunità. I relativi impegni di spesa sono assunti dal/la Dirigente di detto Ufficio, in esecuzione delle decisioni adottate dal Consiglio Cittadino. L'Ufficio che gestisce</p>

	<p>i servizi istituzionali concorre alla spesa con proprie risorse quando collabora con l'Ufficio Pari Opportunità per iniziative promosse dal Consiglio cittadino. Questo vale per tutti gli Uffici del Comune che vengano coinvolti in iniziative del Consiglio Cittadino, data la molteplicità delle tematiche oggetto dell'attività e date finalità dell'organismo.</p>
<p>2. Per il funzionamento del Consiglio cittadino, compreso lo svolgimento dei lavori di segreteria, sono assegnate idonee risorse umane e strumentali.</p>	<p>2. Per il funzionamento del Consiglio Cittadino, compreso lo svolgimento dei lavori di segreteria, sono assegnate idonee risorse umane e strumentali.</p>
<p>3. Gli uffici del comune collaborano con il Consiglio cittadino per lo svolgimento dei compiti istituzionali ad esso assegnati.</p>	<p>3. Gli uffici del Comune collaborano con il Consiglio Cittadino per il perseguimento dei relativi compiti istituzionali e finalità stabilite nel presente Regolamento.</p>
<p>4. Per la partecipazione alle sedute del Consiglio cittadino viene erogato un gettone di presenza.</p>	<p>4. Per la partecipazione alle sedute del Consiglio Cittadino viene erogato un gettone di presenza.</p>